

**LA PAURA DI INVECCHIARE**

# Viaggio dentro me stessa e nel mio corpo malato

Libro potente e scanzonato dell'antropologa cremasca Gallini

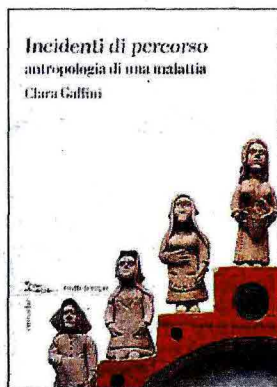
**C**he cosa accade quando una donna che ha viaggiato tutta la vita per raccogliere testimonianze e studiare comportamenti di persone e popoli, si trova costretta a un letto d'ospedale?

Questa donna, è Clara Gallini, nata a Crema nel 1931, una grande antropologa, e scopre che l'abitudine al viaggio e allo studio è più forte del dolore, degli impedimenti fisici, delle cure amorevoli dei parenti e degli amici, dell'ossessione dei sani per l'igiene dei malati. Così che la geografia da esplorare è proprio il corpo con le sue nuove abitudini, le lacune della memoria, gli intoppi del futuro e, non ultimo, l'orizzonte della dipendenza. Gallini viaggia, accompagnata dalla fida badante Abilia, nel proprio corpo malato, riportando aneddoti, oggetti sacri e profani e soprattutto ipotesi, con la curiosità e l'allegria che sempre si accompagnano alle scoperte. Un libro potente, esatto e scanzonato sulla malattia del nostro tempo: la paura di invecchiare. «Mi fa sedere su una poltrona dall'alto schienale, mi si avvicina, mi guarda fisso negli occhi e mi afferma con tono imperativo: 'Lei non ha dolore'. E io, con tono altrettanto deciso: 'Ma io ho dolore! Ho dolore!'. Il Professore: 'E un paradosso!'. E io: 'Ma ho

dolore!'». Gallini, da antropologa ha scritto di molte cose: i pellegrini a Lourdes, le 'sonnambule meravigliose' a Napoli, e gli scienziati magnetizzatori, le apocalissi e tutte le croci, fino a quella di Swarovski

sul palco dei concerti di Madonna. In questo libro, l'oggetto dei suoi studi di antropologia è se stessa, a partire dalla malattia che l'ha afflitta e che l'ha obbligata a una serie di operazioni al cervello. Gallini riflette così, precisa, esatta, spietata ma nel contempo forte e affettuosa, sulla vecchiaia, sulla malattia, sul dolore e sulla «seduzione della dipendenza» dalle persone, parenti e badanti, che la curano. La testimonianza di una studiosa, che senza

lasciarsi vincere da malinconie, paure e dalla perdita della memoria, si racconta dimostrando come l'intelligenza e lo studio regalino una forma di vera allegria da utilizzare nei momenti meno felici. Gallini è allieva ed erede culturale di Ernesto de Martino, già docente di Storia delle religioni a Cagliari, di Antropologia culturale all'Oriente di Napoli e poi a Roma, è professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza e presidente dell'Associazione Internazionale Ernesto de Martino. Nel 2006, ha ricevuto il Premio Lamarmora.



**Clara Gallini**  
**'Incidenti di percorso'**  
**Nottetempo**  
128 pagine, 13 euro

**L'PASSACCIO**  
**La Libreria**  
«Voglio essere una testa»  
Matta racconta l'omofobia  
Dopo un anno di carcere, ora si va a scuola  
Ritornare a 60 anni tra amore e liscio  
Vespertino: sessa e un mio corpo malato